

Pieri Claudia

Da: Cristiano Florian [CRISTIANO.FLORIAN@regione.veneto.it]
Inviato: mercoledì 13 novembre 2013 11.43
A: Pieri Claudia
Oggetto: Invio in corso posta elettronica: 8 - Comune di Castellavazzo.pdf
Allegati: 8 - Comune di Castellavazzo.pdf

<<8 - Comune di Castellavazzo.pdf>>

Il messaggio è pronto per l'invio con i seguenti file o collegamenti:

8 - Comune di Castellavazzo.pdf



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2013 - 0026864 del 21/11/2013

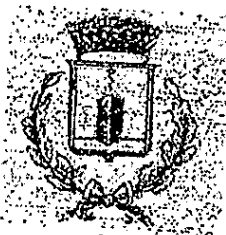
Nota: per proteggere il computer dai virus, le applicazioni di posta elettronica impediscono l'invio o la ricezione di alcuni tipi di allegati. Per determinare la modalità di gestione degli allegati, controllare le impostazioni di protezione della posta elettronica.

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 si precisa che le informazioni contenute nel messaggio e negli eventuali allegati sono riservate al/ai destinatario/i indicato/i. Nel caso di erroneo recapito, si chiede cortesemente a chi legge di dare immediata comunicazione al mittente e di cancellare il presente messaggio e gli eventuali allegati. Si invita ad astenersi dall'effettuare: inoltri, copie, distribuzioni e divulgazioni non autorizzate del presente messaggio e degli eventuali allegati.

According to Italian law (D.Lgs 196/2003) information contained in this message and any attachment contained therein is addressed exclusively to the intended recipient. If you have received this message in error would you please inform immediately the sender and delete the message and its attachments. You are also requested not to make copies, nor to forward the message and its attachments or disclose their content unless authorised.



FORNITUR
ZAVETTI



Comune di Castellavazzo

Provincia di Belluno

Castellavazzo 32010 Via Roma civ. 16
tel. 0437/770254 - 771185 FAX 0437/573194
P.I. 00206640252

Prot. n. 4143

Castellavazzo, 01 Ottobre 2012

OGGETTO: TERNA S.p.A. - Razionalizzazione sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale nella media valle del Piave. Comuni interessati: Belluno, Ponte nelle Alpi, Soverzene, Longarone, Castellavazzo, Ospitale di Cadore,

RACCOMANDATA A.R. - ANTICIPATA VIA FAX AL 041/2792015

Spett.le

Regione Veneto
Segreteria Unità Complessa V.I.A.
Direzione Regionale Tutela Ambiente
Cannaregio 99
30121 Venezia

In riferimento alla Vostra Spett.le comunicazione pervenuta in data 01.10.2012, si trasmette copia delle osservazioni prodotte dalla scrivente Amministrazione e inoltrate in data 22 dicembre 2011, regolarmente pervenute ai seguenti indirizzi:

- MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - Direzione Generale Energia Nucleare e Energie Rinnovabili e Efficienza Energetica;
- MINISTERO DELL'AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE - Direzione Generale Tutela del Territorio e Risorse Agricole;
- TERNA S.p.a. - Direzioni Affari istituzionali - Ambiente e Autorizzazioni.

Distintamente.

Stampa postale con timbro del Comune di Castellavazzo e dati di spedizione:

UNIACCORDI DEL TERRO
MOTIVAZIONE
- 4 OTT. 2012
6145661 / 630107
E 410,011

IL SINDACO
De Franco Roccon



COPIA

Comune di Castellavazzo

Provincia di Belluno

Via Roma, 16 - P.I. 00206640252
Tel. 0437/770254 - Fax 0437/573194
e-mail: castellavazzo@clz.bl.it

Prot. n. 5833

OGGETTO: Razionalizzazione e sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) nella media valle del Piave.

AL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Direzione Gen. Energia Nucleare e Energie Rinnovabili e Efficienza Energetica
Divisione III - Reti Elettriche -

Via Molise, n. 2

00187 R O M A

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Direzione Gen. Tutela del Territorio e Risorse Idriche

Via C. Colombo, n. 44

00147 R O M A

AL TERNA S.P.A.

Direzione Affari Istituzionali - Ambiente e Autorizzazioni

Via E. Galbani, n. 70

00156 R O M A

A seguito della Vs richiesta prot. n. TE/P20110018317 - del 30.11.2011 pervenuta al protocollo comunale in data 09.12.2011 al n. 5600, la scrivente Amministrazione - pur riconoscendo la validità di quanto riportato nell'Accordo di Programma già sottoscritto - intende manifestare alcune osservazioni al fine di migliorare l'inserimento ambientale e paesaggistico delle opere previste all'interno dei confini comunali, ottimizzando le ricadute economico-sociali sul territorio e sulla popolazione ivi residente.

Si sottolinea che l'analisi degli elaborati ha evidenziato il grande numero di opere che troveranno collocazione nel Comune di Castellavazzo che diventerà quindi punto strategico di diramazione di più direttrici, infrastrutture che andranno a sommarsi ad una molteplicità di impianti legati alla produzione ed alla distribuzione dell'energia elettrica già in essere da alcuni decenni e che marcano, talvolta in maniera estremamente limitativa, le ambizioni di sviluppo dell'intero contesto locale.

Nello specifico, le osservazioni scaturite dall'analisi del progetto sono di seguito riportate:

1) Osservazioni di carattere procedurale

Visto l'impatto che le opere in oggetto avranno sul Comune di Castellavazzo, inteso sia come Ente locale di gestione del territorio sia come rappresentante degli interessi dell'intera Comunità, si antepone qualsiasi autorizzazione all'approvazione esecutiva del progetto alla stipula di un apposito Accordo di Programma tra la scrivente Amministrazione e la Società Terna o comunque con chi abbia in carico la progettazione, la gestione e l'esecuzione dei lavori.

2) Osservazioni di carattere urbanistico

La previsione di realizzare la nuova "Stazione Elettrica di Gardona" risulta incompatibile con l'attuale destinazione urbanistica dell'area inserita nella Z.T.O. "E2 - Zona agricola", peraltro si renderà necessaria un'apposita variante al vigente P.R.G. per la quale lo scrivente Ente, pur manifestando la disponibilità, chiede che ne venga riconosciuto l'impegno economico.

3) Osservazioni relative alla nuova stazione "Stazione Elettrica di Gardona"

Vista l'importanza ambientale dell'area nella quale verrà insediata la nuova stazione di distribuzione e l'estrema vicinanza sia con l'abitato di Olantreghe che con l'importante sito storico costituito dalla linea difensiva della Gardona, caratterizzata da una delle rare torri triangolari presenti sul territorio nazionale, si rende necessaria una revisione dell'intera struttura la quale dovrà rispondere alle seguenti disposizioni, ferme restando le imposizioni previste dalle norme di sicurezza e in tema di impianti tecnologici:

- a) altezza fuori terra massima di 7.50 ml, prevedendo la realizzazione dei locali parzialmente interrata;
- b) limitazione dell'altezza a 4.00 ml dei muri di sostegno a valle ed a monte dell'edificio principale, con suggerimento di superare il dislivello con più strutture di sostegno e traslazione a monte dell'intera opera;
- c) maggiore contestualizzazione ambientale e paesaggistica delle strutture, con soluzioni architettoniche di pregio richiamanti le altre strutture similari contermini, leggasi centrale di produzione di Gardona;
- d) utilizzo di Pietra di Castellavazzo (e non di generico calcare locale) per riquadrature dei fori, zoccolature, paramenti e rivestimenti di murature di sostegno come già presente nella centrale di Gardona.

Dall'analisi del progetto della nuova stazione di distribuzione si è rilevata la mancanza degli elaborati relativi alle disposizioni di cui alla L.R. 2774 del 22.09.2009 ("linee vita") ed alle modalità di allacciamento all'acquedotto ed al sistema di smaltimento delle acque reflue, comprensivi di schema di smaltimento delle acque provenienti sia dai locali interni che dai piazzali esterni.

4) Osservazioni in merito al tracciato della linea 132 KV da ricostruire "Gardona-Desedan"

Vista l'esigenza di sgravare dal vincolo un'importante area di espansione posta all'estrema propaggine nord della frazione di Olanreghe, si ritiene che l'andamento della prevista linea tra i tralicci n. 107 e 108 debba avere un passaggio più discosto rispetto all'abitato e nello specifico interessare la zona posta immediatamente a valle di quella prevista, priva di vincoli o insediamenti residenziali.

5) Osservazioni in merito alle ricadute sulla viabilità comunale

L'entità delle opere previste è tale da procurare forti preoccupazioni alla scrivente Amministrazione vista l'estrema vulnerabilità dell'infrastruttura stradale, impossibilitata a sopportare traffici pesanti, intensi e fortemente aggressivi nei confronti dei sedimi stradali e delle strutture di sostegno, tra le quali di segnalano diversi muri di sostegno, 1 ponte ed un tombotto.

A tal proposito si ricorda che l'unico percorso di accesso alla zona interessata dalle opere attraversa il centro abitato di Castellavazzo e il nucleo abitato di Gardona.

Cordiali saluti.

Castellavazzo, 22 dicembre 2011

IL SINDACO
Dr. Franco Roccon

